

# UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA (NU)



COMUNE DI LANUSEI



COMUNE DI ELINI



COMUNE DI ARZANA



COMUNE DI LOCERI



COMUNE DI BARI SARDO



COMUNE DI ILBONO



COMUNE DI CARDEDU

## DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 11	OGGETTO: <b>Ciclo di Gestione della performance : relazione anno 2015</b>
DEL 08.05.2018	

L'anno **duemiladiciotto** addì **otto** del mese di **maggio** alle ore **11:00** nella **sala delle Adunanze assembleari dell'Unione Comuni d'Ogliastra**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Presiede la seduta **Piroddi Andrea** nella sua qualità di **Presidente pro tempore** sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

	QUALIFICA	PRESENTE	ASSENTE
PIRODDI ANDREA	PRESIDENTE	X	
UDA ROBERTINO	VICEPRESIDENTE		X
MELIS MARCO	COMPONENTE	X	
MAMELI IVAN	COMPONENTE	X	
BURCHI DAVIDE	COMPONENTE		X

Partecipa la **Dott.Ssa Mulas Maria Grazia** nella sua qualità di Segretario Dell' Unione;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**PREMESSO** che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

- il responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità Tecnica;
- il responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità Contabile;

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### PREMESSO CHE:

- Il D. Lgs. 150/2009 in attuazione della legge delega 4 marzo 2009 n. 15, in materia di produttività del lavoro pubblico, ha introdotto principi fondamentali ed innovativi atti ad ottimizzare e rendere sempre più efficiente e trasparente l'attività delle pubbliche amministrazioni e degli Enti Locali in particolare;
- L'art. 42 e ss del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione Comuni d'Ogliastro prevede che l'Unione sviluppa, in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio, il "**ciclo di gestione della performance**" articolato sulla definizione ed assegnazione degli obiettivi da raggiungere in collegamento alle risorse, dei valori di risultato attesi e dei rispettivi indicatori, nonché sulla conseguente misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, con connesso utilizzo dei sistemi premianti e di valorizzazione del merito, con rendicontazione finale dei risultati;
- Detto ciclo delle performance prevede, accanto alla definizione degli obiettivi da perseguire, anche la misurazione e valutazione delle performance individuali ed organizzative e la rendicontazione dei risultati nel rispetto della metodologia approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 30/11/2011 modificata in data 24/07/2013 con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 39 esecutive a termini di legge;

### VISTI :

- il piano triennale delle performance - riferito al triennio 2015/2017 - approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 03/11/2015 ed il piano degli obiettivi ad esso allegato, cui si rinvia;
- la proposta di misurazione e valutazione dello stato degli obiettivi raggiunto da ciascuno dei responsabili incaricati elaborato dall'organismo di valutazione;
- la comunicazione delle risultanze della valutazione fatta ai responsabili dei servizi in data 19/04/2018;
- la relazione sulla performance allegata al presente documento per farne parte integrante e sostanziale;

**RICORDATO CHE** all'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance è connessa la possibilità di dare applicazione al titolo V del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e agli istituti previsti nel CCNL e nel CCDI;

### VISTI :

- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il vigente Regolamento in materia di ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;

Con votazione unanime espressa in forma palese per alzata di mano;

## DELIBERA

Per tutto quanto riportato in premessa:

- di approvare la relazione sulla performance prescritta dall'articolo 10 lett. B) del D.Lgs 15/2009 e dall'articolo 42 del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi recante la rendicontazione dei risultati raggiunti nell'anno 2015 - riportata in allegato A ;
- di trasmettere copia della presente ai Responsabili dei Servizi, all'organismo di valutazione e alle Rappresentanze Sindacali Unitarie;
- Di procedere alla pubblicazione del presente documento sul sito dell'Unione nella apposita sezione denominata Amministrazione Trasparente per gli adempimenti in materia di trasparenza prescritti dalle vigenti disposizioni normative;

DOPODICHE' con separata votazione all'unanimità dei voti espressi per alzata di mano;

## DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dei legge, stante l'urgenza di provvedere.



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.TO ANDREA PIRODDI

IL SEGRETARIO DELL' UNIONE

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

**PARERI DI CUI ALL'ART 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267  
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali**

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti hanno espresso i pareri di cui al seguente prospetto:

<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA</b>	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica	<b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</b>
	08/05/2018	F.to Rag. Luisanna Rosa Sioni

<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE</b>	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile	<b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</b>
	08/05/2018	F.to Rag. Luisanna Rosa Sioni

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, ai sensi della legge regionale 13 dicembre 1994, n. 38 e successive modificazioni,

**ATTESTA**

che copia della presente deliberazione è stata affissa in data **17/05/2018** n. **164** del reg. all'Albo pretorio dell'Unione per 15 giorni consecutivi e contestualmente trasmessa ai Comuni aderenti per la pubblicazione nei rispettivi Albi Pretori, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto dell'Unione. (Prot. n. 2.157 del 17/05/2018).

Elini, li 17/05/2018

**IL SEGRETARIO DELL' UNIONE**

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è **divenuta esecutiva**

- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo preventivo;
- perché dichiarata immediatamente eseguibile;
- perché essendo stata sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 29 dell L.R. 38/94, dell'art. 2 del D.A. 360/2002 e dell'art. 2 del D.A. 3/2004, sono decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto senza che il Servizio Territoriale degli Enti Locali abbia comunicato il provvedimento di annullamento, ovvero richiesto elementi istruttori;
- decorsi 10 giorni dal ricevimento dei chiarimenti e elementi istruttori richiesti con provvedimento n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (art. 33 della L. R. 38/94);
- che è stata annullata dal Servizio Territoriale degli EE.LL. con provvedimento n° \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_; per \_\_\_\_\_

Elini, li 08/05/2018

**IL SEGRETARIO DELL' UNIONE**

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e d'ufficio.

Elini, li 29/05/2018

**L' IL SEGRETARIO DELL' UNIONE**

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

# UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA (NU)



Unione Comuni d'Ogliastra – Via Pompei n. 27 – 08040 – ELINI (Provincia di Nuoro)

Allegato **A** alla deliberazione del CDA  
n. 11 del 08/05/2018

Il Segretario dell'Unione  
Maria Grazia Mulas

## *RELAZIONE SULLA PERFORMANCE*

Art.10 co. 1 lettera b) D.Lgs 150 /2009



ANNO 2015



<b>1. Introduzione</b> .....	<b>5</b>
<b>2. L'Unione Comuni d'Ogliastro</b> .....	<b>5</b>
<b>3. Sintesi delle informazioni d'interesse</b> .....	<b>7</b>
3.1. Il contesto esterno di riferimento: evoluzione del quadro normativo di riferimento .....	7
3.2. L'Amministrazione .....	8
3.2.1. Gli Organi dell'Unione .....	8
3.2.2. La Struttura Organizzativa .....	8
3.2.3. L'Organigramma .....	10
3.3. Dotazione finanziaria dell'Unione .....	11
3.3.1. Entrata .....	11
3.3.2. La Spesa .....	13
3.4. Le criticità e le opportunità .....	17
<b>4. L'introduzione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance</b> .....	<b>18</b>
<b>5. Il Ciclo di Gestione della performance</b> .....	<b>18</b>
<b>6. Obiettivi: risultati raggiunti</b> .....	<b>20</b>
6.1. Albero della Performance .....	20
6.2. Aree ed obiettivi Strategici .....	21
6.2.1. Aree strategiche ed Outcome .....	21
6.2.2. Obiettivi strategici .....	23
6.3. Obiettivi Operativi assegnati ai Responsabili - Anno 2015 .....	26
6.4. Il Segretario dell'Unione .....	28
6.5. Valutazione delle performance organizzativa ed individuale .....	28
<b>7. Risorse, efficienza ed economicità</b> .....	<b>29</b>
<b>8. Il processo di redazione della <i>Relazione sulla Performance</i></b> .....	<b>29</b>
8.1. Fasi, Soggetti, Tempi e Responsabilità .....	29
8.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance .....	29



## 1. Introduzione

La Relazione sulla performance - prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 150/2009 - costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini ed a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il Ciclo di Gestione della performance.

La Relazione evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive da adottare. Si configura come un documento snello e comprensibile, ispirato ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

## 2. L'Unione Comuni d'Ogliastro

L'Unione Comuni d'Ogliastro, istituita nell'ottobre 2007 dai Comuni fondatori – Lanusei Arzana ed Elini – è nata nella consapevolezza, profondamente sentita tra i rappresentanti delle tre comunità, che nella attuale società globalizzata lo sviluppo di un territorio dipenda sempre di più dalla capacità del contesto istituzionale locale di offrire un ambiente favorevole: infrastrutture, servizi, ricerca, formazione, qualità sociale ed urbana, reti cooperative tra imprese e capacità di collaborare tra attori pubblici e privati nel governo dei territori.

I soci fondatori, e successivamente anche i comuni che vi hanno aderito, hanno condiviso la convinzione che lo sviluppo locale non si identifica più con un determinato modello di organizzazione produttiva e non riguarda solo le attività manifatturiere, ma la sua leva è costituita dalla capacità dei soggetti locali di collaborare per produrre beni collettivi e per valorizzare beni comuni come il patrimonio ambientale e culturale.

Questa costituisce ancora oggi la "mission" che l'Unione Comuni d'Ogliastro persegue quale obiettivo di lungo periodo unita all'esigenza, più immanente, di rispondere all'aumento di domanda di servizi con ridotte disponibilità finanziarie che suggeriscono meccanismi di cooperazione tra i diversi livelli territoriali a garanzia della sostenibilità dei servizi stessi.

Tale progetto di sviluppo territoriale, rilevabile in alcune relazioni previsionali e programmatiche dei comuni aderenti all'Unione e nelle azioni dei rappresentanti dei comuni in seno agli organi rappresentativi dell'Unione, è stato alla base della costruzione del percorso programmatori dell'Unione fino ad oggi.

Il processo è lungo e caratterizzato da numerose difficoltà scaturite dal fatto che si è sperimentato, in assenza di un quadro normativo di riferimento, un processo di programmazione che ha visto il coinvolgimento di diversi attori, politici e tecnici, interni ed esterni all'Unione, con le conseguenti problematiche che un processo di cambiamento comporta, in una realtà già particolarmente complessa quale quella di una unione di comuni.

Alle difficoltà "comportamentali" si sono aggiunte, inoltre, quelle derivanti dal fatto che le Unioni di Comuni, poiché enti di secondo livello, non hanno l'obbligo di elaborare un programma di mandato cui riferirsi, rispetto al quale costruire azioni strategiche da perseguire secondo priorità date e sul quale elaborare strumenti di valutazione delle politiche e delle azioni.

In occasione dell'elaborazione del presente documento è stata valorizzata ed ulteriormente condivisa l'esperienza della prima sperimentazione, avvenuta nell'anno 2011, in occasione della quale è stata

formalizzata e declinata la strategia di sviluppo dell'Unione, sintetizzata nella seguente dichiarazione programmatica :

**La qualificazione del territorio costituisce il presupposto per far emergere iniziative locali e per attrarre attività esterne.**

Per la realizzazione di tale *vision* di lungo periodo è stata confermata la prevalente caratterizzazione principale dell'Unione quale ente di gestione di **servizi per conto dei comuni aderenti in una prospettiva futura di ente aventecompi di programmazione territoriale di area vasta.**

Sono confermate anche nel presente piano delle performance le quattro direttrici cardinali verso le quali orientare l'azione di governo e la conseguente attività operativa:

PROBLEMI A MONTE	OBIETTIVI GENERALI	ISTANZE STRATEGICHE
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ridondanza amministrativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNIRE le istituzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Semplificazione amministrativa</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Rincorsa ai problemi e servizi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNIRE i servizi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Efficienza e qualità gestionale dei servizi associati : "adeguatezza" di gestione del servizio</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Frammentazione della programmazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNIRE il territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valorizzazione della capacità di policy making e di governo del territorio</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Dispersione delle risorse (umane ed economiche)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>UNIRE le risorse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riduzione dei costi di funzionamento</li> <li>Valorizzazione del personale e sviluppo delle competenze</li> </ul>

Nel breve periodo – ed anche nel 2015 - in linea con dette direttrici si è cercato di potenziare modelli e percorsi di gestione "centralizzata" di alcune attività;

### 3. Sintesi delle informazioni d'interesse

#### 3.1. Il contesto esterno di riferimento: evoluzione del quadro normativo di riferimento

- La Regione Autonoma della Sardegna - che in base all'articolo 3 dello Statuto regionale ha potestà legislativa in materia di ordinamento degli enti locali - ha riordinato la materia dell'esercizio delle funzioni associate dei Comuni con la Legge regionale del 2 agosto 2005, n. 12, rubricata "Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni".
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 42/18 del 4.10.2006 - avente ad oggetto "Art. 2 L.R. 2 agosto 2005, n. 12 *Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni*" - è stato approvato lo Schema di Piano per il riordino degli ambiti territoriali e con Deliberazione n. 52/2 del 12.2.2006 è stato definitivamente approvato tale Piano.
- La stessa Legge regionale 12/2005 detta le norme fondamentali in materia di organizzazione istituzionale delle Unioni dei Comuni. Nell'articolo 3 è stabilito che le unioni di comuni sono enti locali costituiti da due o più comuni, di norma contermini, allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni o servizi di loro competenza.
- Il D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012) prevede l'individuazione delle seguenti funzioni fondamentali.
  - a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
  - b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
  - c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
  - d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
  - e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
  - f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
  - g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
  - h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
  - i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
  - j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale»;

E' fatto obbligo ai comuni, la cui popolazione sia inferiore a 5.000 abitanti, di gestire in forma associata, entro la data del 30/09/2014 almeno sei delle suddette funzioni ed entro la data del 31/12/2014 (poi prorogato fino alla attuale data del 31/12/2018 )le ulteriori.

A ciò si aggiungono anche le funzioni in materia di ICT (Information CommunicationTechnology) e di centrale unica di committenza (art. 33 D.Lgs 163/2006) seppure anche per quest'ultima è previsto un rinvio.

## **3.2. L'Amministrazione**

### **3.2.1. Gli Organi dell'Unione**

L'Assemblea dell'Unione - per effetto del combinato disposto dell'art. 32 del D. Lgs. N. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 3 della L.R. n. 12 del 2 agosto 2005, come modificato dall'art. 12, comma 13 della L.R. n. 2 del 29 maggio 2007 – è composta da un rappresentante per ogni Comune associato nella persona del Sindaco o di un Assessore.

L'Assemblea dell'Unione, alla data del 31/12/2015 – come risultante dalla deliberazione di Assemblea Generale n. 13 del 23/06/2015 - è composta da:

- il Presidente Sig. Paolo Sebastiano Fanni (Sindaco del Comune di Bari Sardo)
- La Sig. Rosalba Deiana (Sindaco del Comune di Elini);
- il Consigliere Davide Ferreli (Sindaco del Comune di Lanusei)
- il Consigliere Andrea Piroddi (Sindaco del Comune di Ilbono)
- il Consigliere dr. Robertino Uda (Sindaco del Comune di Loceri);
- Il Consigliere Sig. Marco Melis (Sindaco del Comune di Arzana);

La carica di Presidente dell'Unione Comuni d'Ogliastra è stata ricoperta, fino al 28/05/2015 dal Sindaco del Comune di Lanusei Davide Ferreli al quale è succeduto, dalla data del 29/05/2015, il Sig. Paolo Sebastiano Fanni (Sindaco del Comune di Bari Sardo). Con deliberazione dell'Assemblea n. 14 del 23/06/2015 il Sindaco del Comune di Elini – Rosalba Deiana - è stata nominata Vicepresidente dell'Unione.

Il Consiglio di Amministrazione, alla data del 31/12/2015, è composto da:

- il Presidente Sig. Paolo Sebastiano Fanni (Sindaco del Comune di Bari Sardo)
- La Sig. Rosalba Deiana (Sindaco del Comune di Elini);
- il Consigliere Andrea Piroddi (Sindaco del Comune di Ilbono)
- il Consigliere dr. Robertino Uda (Sindaco del Comune di Loceri);
- Il Consigliere Sig. Marco Melis (Sindaco del Comune di Arzana);

### **3.2.2. La Struttura Organizzativa**

Qualsiasi organizzazione che voglia specializzare compiti e funzioni e, nello stesso tempo, sviluppare politiche ed attività coerenti finalizzate al soddisfacimento dei bisogni e delle domande provenienti dall'ambiente esterno e dalla comunità locale - deve dotarsi di una struttura organizzativa e di responsabili capaci di gestire autonomamente il proprio ambito di competenza ed il servizio di cui sono chiamati a rispondere.

Il *Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi*, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 03/10/2014, disegna come di seguito la macro struttura dell'Unione Comuni d'Ogliastra:

- Servizio degli Affari Giuridici ed Economici;
- Servizio Tecnico;
- Servizio degli Affari Generali e Socio Assistenziali;
- Servizio della Polizia Locale.

Il servizio costituisce il livello ottimale di organizzazione di risorse ai fini della gestione delle attività ad esso assegnate; è la struttura nella quale viene effettuata la gestione di attività determinate, destinate ad offrire

gruppi di prodotti, servizi, prestazioni, rivolti sia all'esterno che all'interno del territorio dell'Unione. A capo di ciascun servizio è nominato un Responsabile di struttura.

L'Unione - istituita prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 18/2011 - ha una dotazione organica come di seguito rappresentato.

<b>DOTAZIONE</b>			<b>COPERTI</b>	<b>VACANTI</b>
<b>CATEGORIA</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>UNITA'</b>	<b>N</b>	<b>N</b>
<b>Segretario dell'Unione</b>	Segretario dell'Unione	1	1	
<b>Categoria D</b>	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile (Part Time)	1	1	
<b>Categoria D</b>	Istruttore Direttivo Tecnico (Part Time)	1	1	
<b>Categoria D</b>	Istruttore Direttivo Amministrativo	11	10	1
<b>Categoria C</b>	Istruttore Amministrativo Contabile	1		1
<b>Categoria C</b>	Istruttore Amministrativo Contabile (Part Time)	2		2
<b>Categoria C</b>	Istruttore Amministrativo – Agente di Polizia Municipale	15	11	4
<b>Categoria C</b>	Istruttore Amministrativo – Agente di Polizia Municipale (Part Time)	7	3	4
<b>TOTALE</b>		<b>39</b>	<b>27</b>	<b>12</b>

Il personale operante nella struttura proviene per una parte, tramite l'istituto della mobilità, dai Comuni aderenti a seguito del trasferimento delle funzioni (Polizia Locale e ai Servizi Sociali) ed il resto sulla base di convenzioni, sottoscritte ai sensi dell'art.1 co. 557 della Legge 311/2004 che, in deroga al principio generale dell'esclusività del rapporto di lavoro, permette alle Unioni di Comuni di servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali, purché autorizzati dall'amministrazione di provenienza.

Nella fattispecie rientra il contratto dell'Istruttore Direttivo Amministrativo contabile, posto a capo del Servizio degli Affari Giuridici ed Economici e fino alla data del 12/08/2015 il contratto con il responsabile del servizio Tecnico. .

Dalla data del 13/08/2015 il responsabile del Servizio Tecnico opera in regime di comando dal Comune di Arzana titolare del rapporto di lavoro. Il comando è disposto fino alla data del 31/07/2016.

Il Segretario dell'Unione svolge la propria attività in virtù di una convenzione, ex articolo 30 del D.Lgs 267/2000, con il Comune di Loceri; allo stesso modo i tecnici operanti nell'ambito dell'ufficio tutela del paesaggio, provenienti dal Comune di Lanusei e di Ilbono operano sulla base di una convenzione sottoscritta tra i Comuni di appartenenza e l'Unione ai sensi dell'articolo 14 del CCNL del comparto Regioni Enti Locali sottoscritto il 22/01/2004.

Per esigenze straordinarie o per fronteggiare fenomeni stagionali, l'Unione si avvale anche della collaborazione a termine di un Istruttore Amministrativo Contabile, inquadrato nella categoria C ed assunto a tempo determinato, di uno psicologo e di un assistente sociale assegnati al centro antiviolenza.

A detto personale va infine aggiunto un numero variabile di agenti di polizia locale, chiamato ad integrare la dotazione ordinaria durante il periodo estivo..

### 3.2.3. L'Organigramma

Il personale è distribuito nella struttura come di seguito rappresentato:

SERVIZIO	UFFICIO	ADDETTI	CAT	SEDE	NOTA	
<b>SEGRETARIO DELL'UNIONE</b>		Maria Grazia Mulas		Centrale	In convenzione con il Comune di Loceri nel quale la dr.ssa Mulas opera in qualità di Segretario Comunale Titolare	
<b>SERVIZIO AFFARI GIURIDICI ED ECONOMICI</b>	Ufficio Segreteria	Sioni Luisanna Rosa e Antonella Loi	D	Centrale	Sioni Luisanna Rosa, in convenzione per 30 ore settimanali con il Comune di Elini	
	Ufficio Archivio e protocollo		C		Antonella Loi con contratto a tempo determinato	
	Ufficio Bilancio					
	Ufficio per il controllo di gestione					
	Ufficio Gestione giuridica del Personale					
	Ufficio Gestione Economica del Personale					
<b>SERVIZI TECNICI</b>	Ufficio Tutela del Paesaggio	Geom. Pili Vitale, Geom. Marco Mameli, Ing. Fabio Corda	D	Centrale	Pili Vitale, in convenzione per 18 ore settimanali con il Comune di Arzana	
	Ufficio Tutela del Suolo				l'ing. Fabio Corda, in convenzione con il Comune di Lanusei Geom Marco Mameli, in convenzione con il Comune di Ilbono	
	Ufficio Tecnico					
	Ufficio Servizi Trasporto					
	Ufficio di Piano					
	Ufficio prevenzione sicurezza sul posto di lavoro					
<b>SERVIZIO AFFARI GENERALI E SOCIO-ASSISTENZIALI</b>	Ufficio infanzia, giovani ed adolescenti	Marta Manca	D	Centrale	A garanzia della massima prossimità del servizio, l'attuale organizzazione del servizio prevede, accanto ad attività da svolgere nella sede centrale (coordinamento, direzione e programmazione), la presenza di sedi operative ubicate in ciascuna sede comunale.	
	ufficio adulti ed anziani	Manca Marta, La Tosa Rita, Puddu Cecilia, Atzori Giovanna, Lai Miranda, Imprugas Sandra, Lai Mariangela, Melis Michela		Periferiche nei Comuni aderenti		
	Ufficio disabilità, dipendenze, sofferenze mentali, nefropatici, talassemici, neoplasie, emigrati di ritorno e portatori di handicap grave					
	Ufficio programmazione e progettazione	Diana Paola Maria, Loi Silvia Domenica		Centrale		
	Centro Antiviolenza					
	Ufficio per la gestione del progetto "Uno spazio per stare insieme"	Marongiu Manuela				
<b>SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE</b>	Comandante	Antonio Gisellu	D	Centrale		
	Vice-comandante	Prunas Adriana	D	Centrale e periferiche		
	Servizi di vigilanza		Cuboni Giandomenico, Demara Giampiero, Piras Franca, Piroddi Paola	C	Sedi periferiche comuni aderenti	
			Ferrai Luig e Piroddi Aldo	C		
			Scudu Maria Luisa, Giacu M. Pina	C		
			Pistis Giuseppe	C		
			Muru Maria Graziella	C		Temporaneamente comandato presso la Procura della Repubblica di Lanusei
			Lancio Speranzina, Loi Laura	C		
			Coda Aldo	C		
			Conti Franco	C		
Ufficio Verbali	Piroddi Cinzia	C	centrale			

Al personale indicato nella tabella vanno aggiunti diversi agenti di polizia locale, assunti per fronteggiare le esigenze straordinarie e stagionali collegate al servizio.

### 3.3. Dotazione finanziaria dell'Unione

I dati della gestione finanziaria, come risultante dal conto consuntivo 2015, possono essere riassunti come di seguito.

#### 3.3.1. Entrata

Analizzando il rendiconto approvato dall'Assemblea con atto deliberativo n. 9 del 19/07/2016, si rileva che la fonte di finanziamento principale è determinato da trasferimenti correnti, per un importo di € 7.411.133,38.

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Titolo I	Entrate tributarie			
Titolo II	Entrate da trasferimenti	6.286.670,55	7.257.822,30	7.411.133,38
Titolo III	Entrate extratributarie	271.398,36	245.397,83	245.591,01
<b>Entrate correnti</b>		<b>6.558.068,91</b>	<b>7.503.220,13</b>	<b>7.656.724,39</b>
Titolo IV	Entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossione crediti			5.124,00
Titolo V	Entrate da accensione prestiti			5.536.471,06
<b>Entrate in c/capitale</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.541.595,06</b>
Titolo VI	Entrate servizi per c/terzi	268.715,04	256.201,89	322.939,19
<b>TOTALE</b>		<b>6.826.783,95</b>	<b>7.759.422,02</b>	<b>13.521.258,64</b>
<i>Avanzo di amministrazione</i>				
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>6.826.783,95</b>	<b>7.759.422,02</b>	<b>13.521.258,64</b>

Le entrate del titolo II evidenziano le forme contributive da parte dallo Stato e dagli enti del settore pubblico allargato finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di competenza dell'ente.

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente risultato:

Descrizione	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	12.991,00	9.725,86	-25,13
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	734.310,50	707.431,79	-3,66
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate		-	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		-	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	7.506.674,48	6.693.975,73	-10,83
<b>Totale trasferimenti</b>	<b>8.253.975,98</b>	<b>7.411.133,38</b>	<b>-10,21</b>

I dati evidenziano che a fronte di entrate correnti complessive di importo pari a €. 7.656.724,39 quelle da trasferimenti ammontano ad €. 7.411.133,38 in ragione della natura derivata dell'ente associativo le cui risorse derivano prevalentemente dai trasferimenti degli enti che l'hanno costituita.

Le entrate derivanti dalla gestione dei servizi a domanda individuale e dai proventi dell'ente di diversa natura mostrano la seguente consistenza ed andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
<b><i>Cat. I - Proventi servizi pubblici</i></b>			
Proventi dal codice della Strada	150.000,00	57.000,00	-62,00
Sanzioni in materia paesaggistica	10.000,00	11.172,48	11,72
Diritti	1.000,00	696,75	-30,33
Proventi servizi a domanda individuale	200.800,00	170.155,03	-15,26
<b><i>Totale categoria I</i></b>	<b><i>361.800,00</i></b>	<b><i>239.024,26</i></b>	<b><i>-33,93</i></b>
<b><i>Cat. III - Interessi attivi</i></b>			
Interessi su depositi bancari		119,30	
<b><i>Totale categoria III</i></b>	<b><i>-</i></b>	<b><i>119,30</i></b>	
<b><i>Cat. V - Proventi diversi</i></b>			
Altre entrate	1.000,00	6.447,47	544,75
<b><i>Totale categoria V</i></b>	<b><i>1.000,00</i></b>	<b><i>6.447,47</i></b>	<b><i>544,75</i></b>
<b><i>Totale entrate extratributarie</i></b>	<b><i>362.800,00</i></b>	<b><i>245.591,03</i></b>	<b><i>-32,31</i></b>

L'Ente nell'anno 2015 ha realizzato entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti per l'acquisto di programmi informatici per l'importo di 5.124,00.

L'ente non ha contratto mutui.

### 3.3.2. La Spesa

I dati della parte spesa ricavati dal conto consuntivo riferito all'anno 2015 possono essere così riassunti:

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

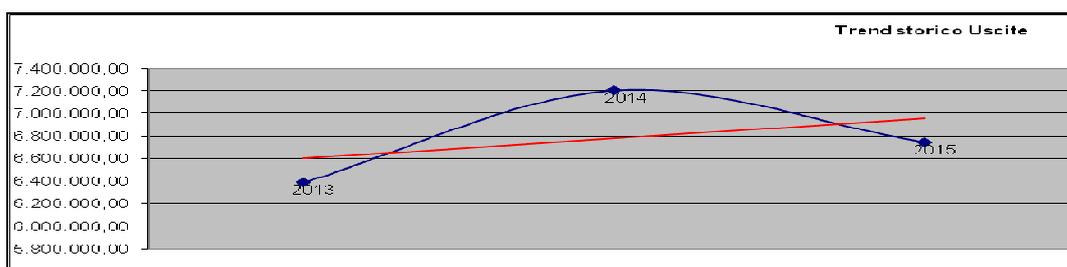
Descrizione		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Titolo I	Spese correnti	6.387.928,89	7.204.306,75	6.743.480,64
Titolo II	Spese in c/capitale			
Titolo III	Spese per rimborso prestiti			
Titolo IV	Spese per servizi per c/terzi			
	<b>TOTALE</b>	6.387.928,89	7.204.306,75	6.743.480,64
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>			
	<b>TOTALE SPESE</b>	6.387.928,89	7.204.306,75	6.743.480,64

#### 3.3.2.1

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi tre anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

Classificazione delle spese		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
01 -	Personale	909.402,81	945.713,30	880.282,88
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prim	20.844,04	18.662,51	21.807,08
03 -	Prestazioni di servizi	1.801.940,12	2.352.496,56	2.716.681,68
04 -	Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	
05 -	Trasferimenti	3.607.044,17	3.858.015,73	3.103.434,97
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	0,00	0,00	
07 -	Imposte e tasse	48.697,75	29.418,65	21.274,03
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	
10 -	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	
11 -	Fondo di riserva	0,00	0,00	
<b>Totale spese correnti</b>		<b>6.387.928,89</b>	<b>7.204.306,75</b>	<b>6.743.480,64</b>

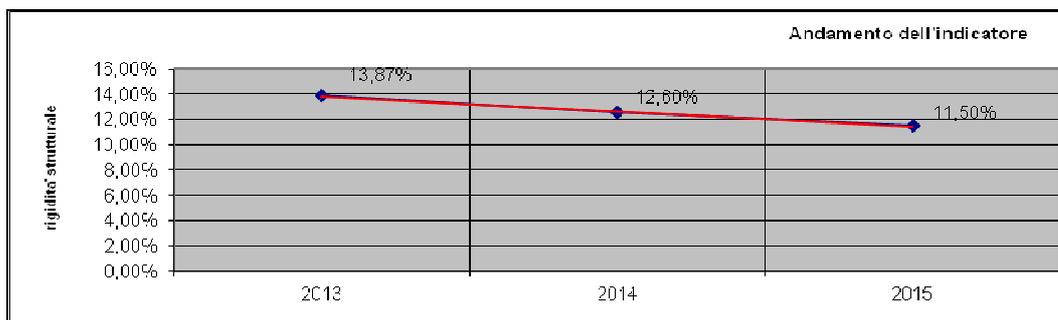


Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

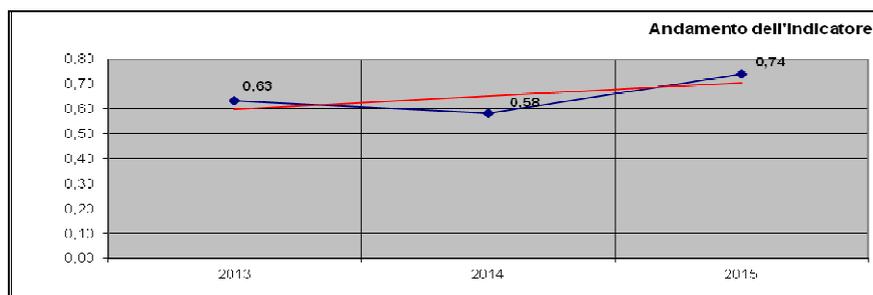
1. la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
2. la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

#### Indicatori finanziari della spesa corrente

INDICE DI RIGIDITA' STRUTTURALE	Spese personale + Rimborso mutui (cap. + int.) Entrate correnti			x 100
	2013	2014	2015	
Trend Storico	13,87%	12,60%	11,50%	
Rimborso mutui	0,00	0,00	0,00	
Spese del personale (Tit. 1 Int. 01)	909.402,81	945.713,30	880.282,88	
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)	6.558.068,91	7.503.220,13	7.656.724,39	



VELOCITA' DI GESTIONE SPESE CORRENTI	Pagamenti competenza (Tit. I) Impegni di competenza (Tit. I)		
	2013	2014	2015
Trend Storico	0,63	0,58	0,74
Pagamenti comp. Spese correnti (Tit. 1)	4.043.783,73	4.191.375,97	4.983.538,18
Impegni comp. Spese correnti (Tit. 1)	6.387.928,89	7.204.306,75	6.743.480,64



## Spesa in conto capitale

Le spese in conto capitale comprendono tutte le somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti all'incremento e alla manutenzione del patrimonio dell'ente.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Funzioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
Amministrazione, gestione, controllo	59.155,73	30.478,49	28.677,24	-51,52
Giustizia	-	-	-	
Polizia Locale	30.612,31	29.797,09	815,22	-97,34
Istruzione Pubblica	-	-	-	
Cultura	-	-	-	
Settore sportivo e ricreativo	-	-	-	
Turismo	-	-	-	
Viabilità e trasporti	-	-	-	
Gestione territorio e ambiente	214.199,00	214.199,00	-	-100,00
Settore sociale	772,03	-	772,03	0,00
Sviluppo economico	-	-	-	
Servizi produttivi	-	-	-	
<b>TOTALE</b>	<b>304.739,07</b>	<b>274.474,58</b>	<b>30.264,49</b>	<b>-90,07</b>

<i>Fonti di finanziamento</i>	<i>Importo</i>	<i>Incidenza % sul totale</i>
Entrate correnti destinate ad investimenti	5.124,00	16,93
Avanzi di bilancio	-	0,00
Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	-	0,00
Riscossioni di crediti	-	0,00
Proventi concessioni edilizie	-	0,00
Proventi concessioni cimiteriali	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	-	0,00
Avanzo di amministrazione (FPV)	25.140,49	83,07
<b>TOTALE MEZZI PROPRI</b>	<b>30.264,49</b>	<b>100,00</b>
Mutui passivi	-	0,00
Prestiti obbligazionari	-	0,00
Altre forme di indebitamento	-	0,00
<b>TOTALE INDEBITAMENTO</b>	<b>-</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>30.264,49</b>	<b>100,00</b>

## 2.2) Il risultato della gestione

L'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di Euro 2.273.981,13 così determinato:

### Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

	In conto		Importi
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa al 1° gennaio</b>			70.594,46
RISCOSSIONI	2.780.674,04	8.985.615,15	11.766.289,19
PAGAMENTI	1.721.405,55	10.115.478,10	11.836.883,65
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			-
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			-
RESIDUI ATTIVI	753.264,71	4.535.643,49	5.288.908,20
RESIDUI PASSIVI	497.249,79	2.517.677,28	3.014.927,07
<i>Differenza</i>			2.273.981,13
<b>Avanzo di Amministrazione</b>			<b>2.273.981,13</b>

Il risultato contabile determinato ai sensi del D. Lgs 118/2011 presenta un avanzo pari a € 1.370.609,48 così determinato:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			70.594,46
RISCOSSIONI	2.780.674,04	8.985.615,15	11.766.289,19
PAGAMENTI	1.721.405,55	10.115.478,10	11.836.883,65
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>			<b>0,00</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<b>0,00</b>
RESIDUI ATTIVI	753.264,71	4.535.643,49	5.288.908,20
RESIDUI PASSIVI	497.249,79	2.517.677,28	3.014.927,07
<i>Differenza</i>			<b>2.273.981,13</b>
<i>FPV per spese correnti</i>			742.141,65
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			161.230,00
<b>Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015</b>			<b>1.370.609,48</b>

### 3.4. Le criticità e le opportunità

La redazione del Piano delle Performance è stata per l'Unione Comuni d'Ogliastra un'importante occasione per riflettere e mettere in luce sia alcune criticità che opportunità, derivanti dalla gestione associata.

#### **CRITICITA'**

- Il quadro normativo regionale mette in evidenza **alcune importanti criticità** con le quali l'Unione Comuni d'Ogliastra (come tutte le unioni di comuni operative in Sardegna) deve confrontarsi:
  1. L'assenza di un quadro normativo certo e di un coordinamento tra normativa statale e regionale in materia di gestioni associate;
  2. La presenza di una normativa inadeguata relativa alla gestione delle risorse umane;
  3. L'assenza di certezze in ambito finanziario.

A fronte di una normativa statale che individua le funzioni fondamentali dei comuni ed i termini entro i quali gli enti al di sotto dei 5.000 abitanti sono chiamati a provvedere alla gestione associata, il legislatore regionale, nell'esercizio della potestà legislativa espressione della specialità, individua materie e tempi diversi rispetto a quelli imposti dal legislatore statale.

Inoltre l'impossibilità per le unioni di poter disporre di una propria dotazione organica, pure derivata, per trasferimento, dalle dotazioni dei comuni aderenti, impedisce qualunque politica di gestione e sviluppo del personale e se a ciò si aggiunge che le dotazioni finanziarie riferite all'anno sono determinate e comunicate dalla Regione solo nel mese di dicembre, vale a dire a gestione conclusa, si comprende come il processo di aggregazione, di per sé complesso, è complicato dalla esistenza di riferimenti normativi che tendono ad osteggiare piuttosto che a favorire i processi di integrazione.

- La gestione associata impone l'identificazione di nuovi modelli gestionali e specifici per i quali, in assenza di preliminari studi di fattibilità, il presidio del processo di cambiamento è maggiormente difficoltoso.
- L'esperienza finora maturata ha mostrato che la gestione del servizio - a livello aggregato - presenta una sua intrinseca complessità data dal fatto che i servizi dell'Unione devono operare avendo come "clienti" e utenti di riferimento, da una parte i cittadini e dall'altra i Comuni aderenti all'Unione: ciò significa dover trovare, anche nell'ambito di un medesimo servizio, soluzioni personalizzate capaci di rispondere alle esigenze specifiche di ciascun comune.
- Fino a quando non saranno trasferite tutte le funzioni fondamentali per l'Unione non sarà possibile realizzare economie di scala ma, al contrario, i costi marginali per i servizi resi sono superiori;

## **OPPORTUNITA'**

- L'Unione dei Comuni è stata l'occasione per prendere atto di alcuni problemi del territorio (ridondanza amministrativa, inadeguatezza dell'ambito territoriale di organizzazione del servizio, frammentazione della programmazione, dispersione delle risorse umane ed economiche) e proporre soluzioni attraverso l'aggregazione delle istituzioni, la riorganizzazione dei servizi in un ambito territoriale più ampio, il confronto dei territori nella definizione di politiche di area vasta e l'unione delle risorse umane e finanziarie.
- Il completamento del processo di aggregazione, attraverso la organizzazione dei servizi in un ambito territoriale maggiormente adeguato per gli stessi, potrà portare vantaggi sia in termini di efficienza economicità e qualità, sia in termini di definizione di attività di programmazione di area vasta mediante la condivisione di politiche comuni.
- Individuare un tetto "consolidato" alle spese di personale previene il rischio di configurare l'Unione come una sovrastruttura burocratica volta ad eludere i limiti assunzionali dei comuni ed impone una attenta valutazione circa i riflessi economici delle scelte organizzative che devono essere sempre improntati al contenimento dei costi.

## **4. L'introduzione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance**

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance - finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti e degli interventi attuati dall'Unione dei Comuni d'Ogliastra, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dei bisogni della collettività – è stato approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 49 in data 30/11/2011.

L'art. 45 del *Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi* prevede che il Sistema debba individuare:

- le modalità di raccordo e di integrazione con i documenti di programmazione;
- le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance;
- le procedure di conciliazione relative all'applicazione del medesimo Sistema;
- le modalità di raccordo e integrazione con i sistemi di controllo esistenti.

Nel dettaglio, si evidenzia che sono state incluse, in detto sistema, le disposizioni per la misurazione e valutazione delle attività gestionali e del personale già applicate dall'amministrazione, le quali, con i necessari adattamenti formali, sono coerenti con l'essenza dei principi enunciati nel D.Lgs. n.150/2009.

## **5. Il Ciclo di Gestione della performance**

Il *Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi* definisce all'art. 42 le fasi del ciclo di gestione della performance:

- a) definizione ed assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;

- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

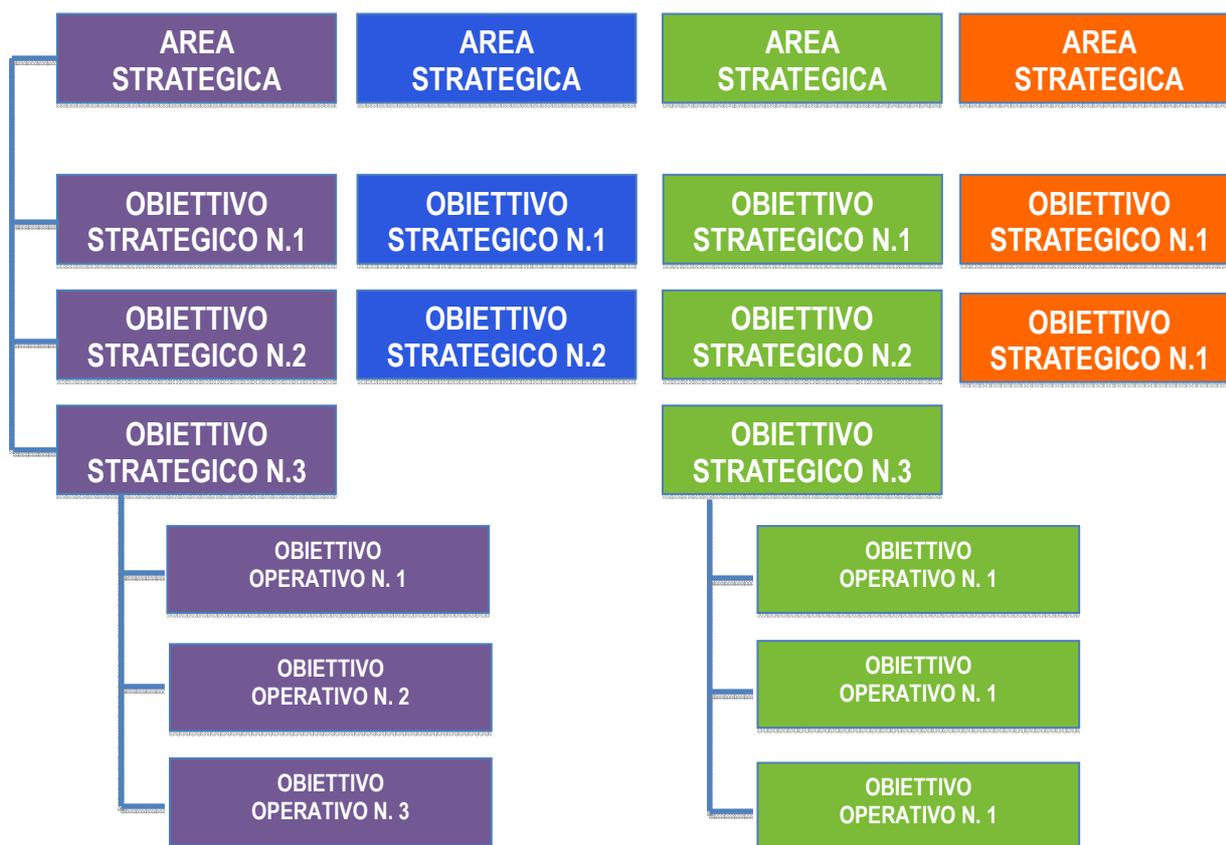
La definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori ed il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse si realizza attraverso i seguenti strumenti di programmazione:

- Le linee programmatiche di Mandato/Piano Generale di Sviluppo approvate dal Consiglio d'Amministrazione, che delineano i programmi e progetti contenuti nel programma che si intende attuare;
- La Relazione Previsionale e Programmatica approvata annualmente quale allegato al Bilancio di previsione, che individua, con un orizzonte temporale di tre anni, i programmi e progetti assegnati;
- Il Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale.

## 6. Obiettivi: risultati raggiunti

All'interno del Piano delle Performance - approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 40 del 03/11/2015 cui si rinvia - per ognuna delle 4 aree strategiche, corrispondenti ai Servizi della Macrostruttura dell'Unione, vengono individuato gli obiettivi strategici.

### 6.1. Albero della Performance



## 6.2. Aree ed obiettivi Strategici

### 6.2.1. Aree strategiche ed Outcome

AREA STRATEGICA N. 1: AFFARI GIURIDICI ED ECONOMICI	
<b>OUTCOME</b> <i>:Riduzione dei costi di funzionamento e semplificazione amministrativa</i>	<p>Nel precedente esercizio l'Unione è riuscita a perfezionare l'investimento teso a collegare, in modo veloce, attraverso la banda larga, tutti i comuni aderenti all'Unione medesima tanto che oggi, attraverso una icona presente nella postazione di ciascun operatore, è possibile connettersi al server dell'Unione ed operare nello stesso in modo veloce.</p> <p>Costruita la dotazione infrastrutturale di tipo informatico occorre sia potenziarla sia organizzare la gestione dei diversi servizi in modo razionale e tale da riuscire a realizzare il massimo risultato con le risorse disponibili presso i Comuni, nella migliore delle ipotesi riducendo anche i relativi costi.</p> <p>Presupposto di tale miglioramento è la disponibilità di una unica piattaforma software per l'Unione e per tutti i Comuni dell'Unione per la realizzazione della quale l'Unione sta effettuando ed implementando gli opportuni investimenti.</p> <p>L'Unione si caratterizza per essere un ente che eroga servizi, in forma associata, a favore di un territorio ampio, la cui estensione supera i tradizionali confini comunali. La gestione associata di un servizio ed il finanziamento dello stesso prioritariamente attraverso risorse provenienti dai Comuni richiede la creazione di un sistema analitico di rilevazione dei costi tale da comprendere in che modo e nel rispetto di quali quantità i costi del servizio vadano ripartiti tra i comuni .</p> <p>In tale fase di transizione e passaggio di servizi dai comuni all'Unione occorre creare meccanismi di informazione e condivisione tali da ridurre al massimo le resistenze rispetto al nuovo modello gestionale e le occasioni di conflittualità. Detti strumenti di condivisione e di coordinamento devono riguardare i diversi stakeholders (cittadini, amministratori e dipendenti).</p>
AREA STRATEGICA N. 2: SERVIZI TECNICI	
<b>OUTCOME:</b> <i>Riduzione dei costi di funzionamento e semplificazione amministrativa</i>	<p>Le reti territoriali, nell'ambito delle quali è sicuramente inserita l'Unione, costituiscono un modello imprescindibile per produrre azioni di sostenibilità ambientale, economica e sociale consapevoli e aderenti alla realtà del terri. Elemento qualificante della politica dell'ente è la costruzione di relazioni con i comuni aderenti e con altri enti per favorire la circolazione di buone pratiche ed esperienze, condividere progetti e investimenti nella sperimentazione, realizzare l'integrazione tecnologica e dare impulso al cambiamento anche con risorse limitate.</p> <p>L'Unione Comuni d'Ogliastro intende assumere un ruolo di mediazione e di raccordo in primis tra i comuni aderenti e tra i numerosi soggetti del territorio facilitando il processo di aggregazione ed interazione, valorizzando le realtà e le eccellenze esistenti nel territorio interessato, per rendere più efficiente e competitivo il territorio dell'Unione, attraverso un più forte coordinamento delle politiche territoriali e dei servizi.</p> <p>In tale ottica rientra negli obiettivi programmatici dell'Unione: 1) il completamento delle convenzioni per il trasferimento delle funzioni fondamentali ; 2) la sperimentazione di un polo di aggregazione dell'acquisto dei servizi e delle forniture (SUA).</p> <p>L'efficienza e l'efficacia delle funzioni e dei servizi resi dall'Unione sono condizionati dall'efficienza della infrastruttura informatica che garantisce i collegamenti ed il passaggio di dati, tra enti fisicamente tra loro distanti. La rete Hiperlan, già realizzata nei precedenti esercizi, sarà potenziata in vista delle maggiori necessità del sistema Unione al fine di aumentare i servizi al cittadino e ad altre istituzioni pubbliche e associazioni di volontariato, altrimenti non erogabili.</p> <p>Rientra infine tra gli obiettivi dell'ente l'elaborazione del piano strategico dell'Unione nel quale sia definito un nuovo modello di sviluppo che assicuri la salvaguardia e l'uso razionale delle risorse del territorio, la qualità dell'aria e dell'ambiente, il risparmio e l'efficienza energetica, l'incremento delle aree verdi a bassa manutenzione e che punti sul sistema delle energie rinnovabili come fattore di innovazione e di vivibilità del territorio dell'Unione.</p>

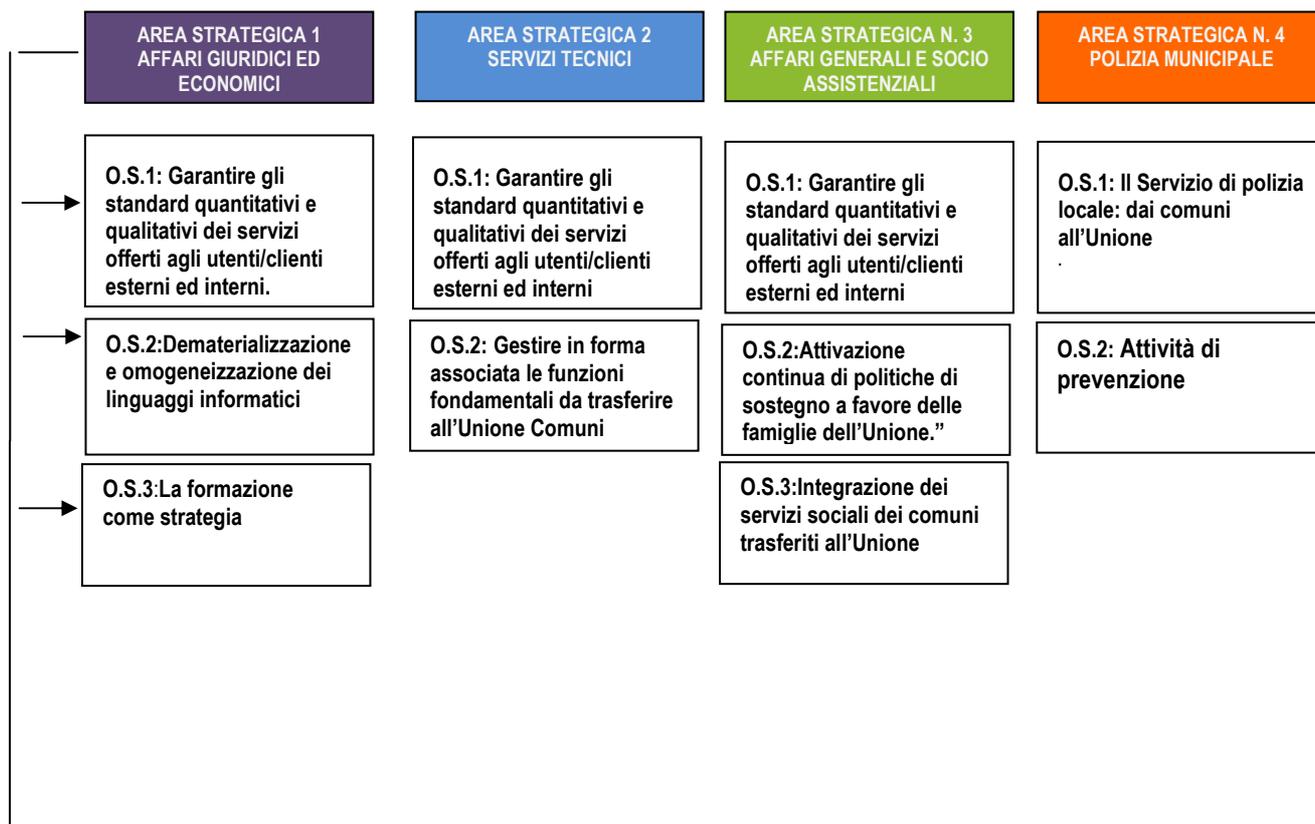
### AREA STRATEGICA N. 3: AFFARI GENERALI E SOCIO ASSISTENZIALI

<p><b>OUTCOME</b> <i>Semplificazione amministrativa – riduzione costi di funzionamento valorizzazione delle competenze</i></p>	<p>I mutamenti nel quadro demografico e socioeconomico - invecchiamento della popolazione, il contesto socio demografico, l'alto tasso di disoccupazione, l'aumento delle forme di povertà - richiedono un significativo cambiamento delle politiche, poiché i bisogni, sempre più articolati e complessi, non consentono risposte settoriali, alla malattia o al disagio sociale, ma richiedono risposte unitarie che considerino la persona nella sua globalità, anche di relazione, che sappiano garantire assistenza senza soluzione di continuità.</p> <p>L'obiettivo è lo sviluppo di una società solidale ed equa, che garantisca pari opportunità tra i generi e le generazioni, in cui i diritti siano esigibili, in cui sia rafforzata quella coesione sociale che rappresenta un alto fattore di crescita e dunque di competitività.</p>
--	---

### AREA STRATEGICA N. 4: POLIZIA MUNICIPALE

<p><b>OUTCOME</b> <i>Valorizzazione del personale e sviluppo delle competenze; adeguatezza nella gestione del servizio</i></p>	<p>Gestire in forma associata il servizio di polizia significa gestire le funzioni precedentemente elencate in modo tale da garantire un ampliamento del presidio delle stesse; generare delle economie di scala; ampliarne gli aspetti quali-quantitativi. Ciò però implica significativi interventi riorganizzativi a livello di ente tesi a scongiurare la semplice gestione, in forma associata, dell'esistente senza che quest'ultimo subisca cambiamenti, ed addirittura con il rischio che le precedenti performance, buone a livello di singolo ente, possano essere percepite, dai vigili e dagli utenti, come peggiorative.</p>
--	---

## 6.2.2. Obiettivi strategici



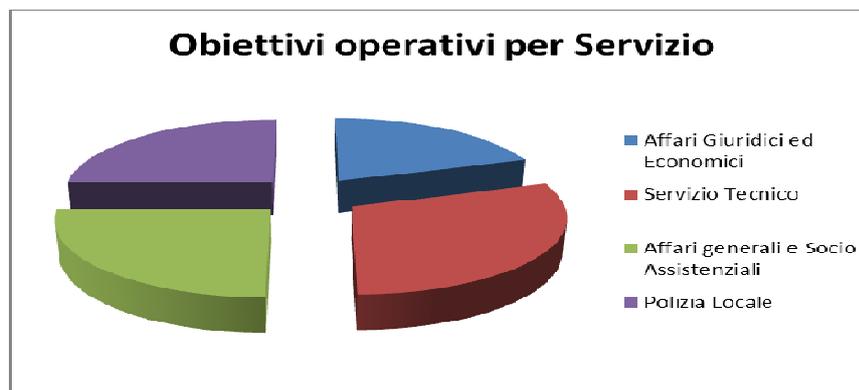
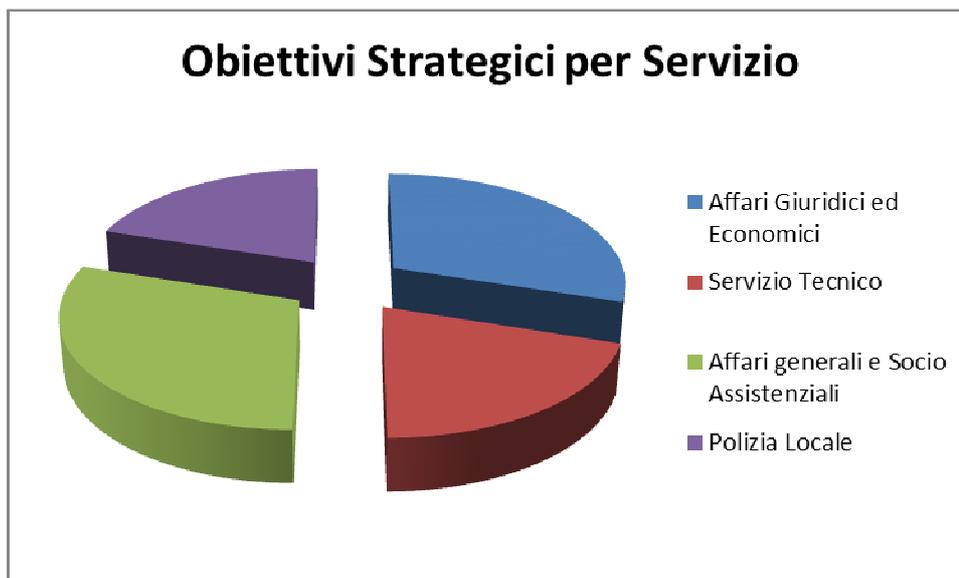
OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI
O.S.1:Garantire gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi offerti agli utenti/clienti esterni ed interni	1. Mantenimento del livello degli standard dei servizi erogati all'utenza interna ed esterna
O.S.2:Dematerializzazione e omogeneizzazione dei linguaggi informatici	Messa a regime adempimenti preliminari per ricezione e gestione fatturazione elettronica Adempimenti in materia di trasparenza: garantire la pubblicazione, all'albo pretorio, delle determinazioni adottate dai responsabili dei servizi Messa a regime dell'applicativo per la gestione informatizzata dei processi del servizio sociale dell'Unione
O.S.3:La formazione come strategia	Elaborazione programma di formazione
<b>Obiettivi Strategici: 3</b>	<b>Obiettivi Operativi: 5</b>

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI
O.S.1:Garantire gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi offerti agli utenti/clienti esterni ed interni.	1 Adempimenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro,;
O.S.2: Gestire in forma associata le funzioni fondamentali da trasferire all'Unione Comuni d'Ogliastro	Affidamento del servizio di igiene urbana dei comuni di Arzana, Elini ed Ilbono Servizio di gestione ambientale: elaborazione proposta di regolamento Servizio catastale in forma associata: Apertura Sportello Predisposizione atti per affidamento/ individuazione nuove figure professionale da destinare al Servizio difesa del Suolo: geologo ed ingegnere Pianificazione strategica: Affidamento
<b>Obiettivi Strategici: 2</b>	<b>Obiettivi Operativi: 6</b>

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI
O.S.1:Garantire gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi offerti agli utenti/clienti esterni ed interni.	1. Servizi alla persona: garantire la quantità e la qualità delle prestazioni erogate;
O.S.2:Attivazione continua di politiche di sostegno a favore delle famiglie dell'Unione.	1. Gestione centro anti-violenza;
O.S.3:Integrazione dei servizi sociali dei comuni trasferiti all'Unione	1. Elaborazione software dei servizi sociali quale piattaforma unica di lavoro per il Servizio Sociale dei sei comuni aderenti all'Unione
<b>Obiettivi Strategici: 3</b>	<b>Obiettivi Operativi: 3</b>

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI
O.S.1: Il Servizio di polizia locale: dai comuni all'Unione	1. Istituzione della protezione civile a livello intercomunale 2. Interventi formativi di specializzazione settoriale a favore del personale di polizia locale e attuazione programma anticorruzione
O.S.2: Attività di prevenzione	1. Attività di prevenzione del Randagismo; 2. Attività volta a prevenire causa di risarcimento danni per insidie/trabocchetti o carenza segnaletica stradale.; 3. Informatizzazione dei rapporti con l'utenza
<b>Obiettivi Strategici: 2</b>	<b>Obiettivi Operativi: 5</b>

	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI COLLEGATI
AFFARI GIURIDICI ED ECONOMICI	3	5
SERVIZIO TECNICO	2	6
AFFARI GENERALI E SOCIO ASSIST.	3	3
POLIZIA LOCALE	2	5
<b>TOTALE</b>	<b>10</b>	<b>19</b>



### 6.3. Obiettivi Operativi assegnati ai Responsabili - Anno 2015

Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun responsabile di servizio

1. AFFARI GIURIDICI ED ECONOMICI	
RESPONSABILE	SIONI LUISANNA ROSA

COD.	OBIETTIVI DI MANTENIMENTO	% (valore assoluto) di realizzazione dell'obiettivo	PESO	% (ponderata) di realizzazione dell'obiettivo
01MA01	Mantenimento del livello degli standard dei servizi erogati all'utenza interna ed esterna	100,00%	30,00%	30,00%
COD. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO				
01MI01	Messa a regime adempimenti preliminari per ricezione e gestione fatturazione elettronica	100,00%	25%	25%
01MI02	Adempimenti in materia di trasparenza: garantire la pubblicazione all'albo pretorio delle determinazioni adottate dai responsabili dei servizi	100,00%	15%	15%
01MI03	Messa a regime applicativo per la gestione informatizzazione dei processi del servizio sociale dell'Unione	100,00%	20%	20%
COD. OBIETTIVI DI SVILUPPO				
01SV01	Elaborazione programma di formazione	0%	10,00%	0%
<b>TOTALE</b>				<b>90,00%</b>

<b>2. SERVIZI TECNICI</b>
---------------------------

SETTORE	02. Servizio Tecnico			
RESPONSABILE	Geom. Vitale Pili			
<b>OBIETTIVI</b>				
01MA01	Adempimenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro	100,00%	20%	20,00%
02MI01	Servizio di gestione ambientale:elaborazione proposta di regolamento	100,00%	15%	15,00%
02MI02	Servizio catastale in forma associata: apertura sportello	100,00%	15%	15,00%
02MI03	Affidamento del servizio di igiene urbana dei comuni di Arzana, Elini ed Ilbono	100,00%	20%	20,00%
02SV01	Predisposizione atti per affidamento/individuazione nuove figure professionali da destinare al servizio difesa del suolo: geologo ed ingegnere	100,00%	15%	15,00%
02SV02	Pianificazione strategica: affidamento	100,00%	15%	15,00%
				<b>100,00%</b>

### 3. AFFARI GENERALI E SOCIO ASSISTENZIALI

<b>SETTORE</b>	03 – Servizi sociali
<b>RESPONSABILE</b>	Dr.ssa Marta Manca

<b>OBIETTIVI</b>				
03MA01	Servizi alla persona: garantire la quantità e la qualità delle prestazioni erogate	100%	30%	30,00%
03MI01	Gestione centro anti-violenza	100%	20%	20,00%
03MI02	Elaborazione software dei servizi sociali quale piattaforma unica di lavoro per il Servizio Sociale dei sei comuni aderenti all'Unione	70%	50%	35,00%
	<b>TOTALE</b>			<b>85%</b>

### 4.POLIZIA LOCALE

<b>SETTORE</b>	04. SERVIZIO POLIZIA LOCALE
<b>RESPONSABILE</b>	Comandante Antonio Gisellu

<b>OBIETTIVI</b>		% (ponderata) di realizzazione obiettivo		
04MI01	Istituzione della protezione a civile a livello intercomunale	60,000%	10%	6,00%
04MI02	Interventi formativi di specializzazione settoriale a favore del personale di polizia locale e attuazione programma anticorruzione	100,000%	15%	15,00%
04SV01	Attività di prevenzione del randagismo	70,000%	15%	10,50%
04SV02	Attività volta a prevenire causa di risarcimento danni per insidie/trabocchetti o carenza segnaletica stradale	65,000%	20%	13,00%
04SV03	Informatizzazione rapporti con l'utenza	100,000%	40%	40,00%
<b>TOTALE</b>				<b>84,50%</b>

## 6.4. Il Segretario dell'Unione

4. IL SEGRETARIO DELL'UNIONE				
MARIA GRAZIA MULAS				
COD.	OBIETTIVI DI MANTENIMENTO	% (valore assoluto) di realizzazione dell'obiettivo	PESO	% (ponderata) di realizzazione dell'obiettivo
05MA01	Svolgimento esercizio funzioni indicate nello statuto e nei regolamenti	100%	50	50%
COD.	OBIETTIVI DI SVILUPPO	% (valore assoluto) di realizzazione dell'obiettivo	PESO	% (ponderata) di realizzazione dell'obiettivo
05SV01	Ciclo delle performance : elaborazione proposta con responsabili e organi politici	50%	50	25%
<b>TOTALE</b>			<b>100</b>	<b>75%</b>

## 6.5. Valutazione delle performance organizzativa ed individuale

Soggetti valutati Responsabili dei servizi/Titolare di P.O	Valutazione proposta dall'O.I.V. al Presidente dell'Unione Comuni d'Ogliastra				
	Fattore 1	Fattore 2	Fattore 3	Fattore 4	TOTALE
	Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi	Valutazione del Contributo individuale al raggiungimento degli obiettivi collettivi	Valutazione delle competenze dimostrate/comportamenti organizzativi	Valutazione della capacità di valutare i propri collaboratori	
<b>Pesatura Fattori di valutazione</b>	<b>70%</b>	<b>5%</b>	<b>20%</b>	<b>5%</b>	<b>100%</b>
<i>Sioni Luisanna Rosa</i>	<b>63,00%</b>	<b>4,25%</b>	<b>17,83%</b>	<b>4%</b>	<b>89,08%</b>
<i>Vitale Pili</i>	<b>70,00%</b>	<b>4,25%</b>	<b>17,00%</b>	<b>4,05%</b>	<b>89,08%</b>
<i>Manca Marta</i>	<b>59,50%</b>	<b>4,75%</b>	<b>19,67%</b>	<b>5%</b>	<b>88,92%</b>
<i>Gisellu Antonio</i>	<b>59,15%</b>	<b>4,25%</b>	<b>17,83%</b>	<b>4,25</b>	<b>85,48%</b>

Soggetto valutato Segretario Generale dell'Unione	Fattore 1	Fattore 2	Fattore 3	Fattore 4	TOTALE
	Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi		Valutazione delle competenze dimostrate/comportamenti organizzativi		
<b>Pesatura Fattori di valutazione</b>					
<i>Maria Grazia Mulas</i>	<b>37,50%</b>	<b>//</b>	<b>48,44</b>	<b>//</b>	<b>85,94%</b>

## 7. Risorse, efficienza ed economicità

Rispetto ai contenuti da inserire nella presente sezione si rileva che deve essere ancora elaborato il “Piano degli indicatori”, capace di dare informazioni sugli obiettivi di efficienza, efficacia delle azioni poste in essere dall’Unione.

## 8. Il processo di redazione della *Relazione sulla Performance*

### 8.1. Fasi, Soggetti, Tempi e Responsabilità

In relazione ai soggetti, il processo di redazione della relazione di performance ha visto coinvolti i seguenti attori:

- **I Responsabili dei Servizi, titolari di P.O.**, che hanno redatto la relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi assegnati;
- **Il Segretario dell’Unione** che ha predisposto la proposta di relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi e di performance;
- **L’OIV** che ha certificato i risultati della gestione ottenuti dalle singole strutture ed il grado di raggiungimento degli obiettivi di ciascun centro di responsabilità tenendo conto delle giustificazioni fornite dai responsabili; ha altresì elaborato la proposta di valutazione del segretario e dei responsabili dei servizi;
- **Il Consiglio di Amministrazione** ha approvato la stesura definitiva della relazione sulla performance.

### 8.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

#### **PUNTI DI FORZA:**

- Far riflettere la struttura sull’opportunità di formalizzare gli obiettivi della strategia dell’Unione e favorire, attraverso la conoscenza, la razionalizzazione dei processi di lavoro;
- Definire le azioni utili al raggiungimento degli obiettivi di breve, medio e lungo periodo, individuando le risorse a tal fine disponibili;
- Garantire sostegno nel processo di cambiamento e maggiore coordinamento tra le unità operative;
- Creare un sistema d’indicatori finalizzato all’elaborazione delle informazioni utili all’analisi dei risultati gestionali conseguiti dalla struttura ed alla trasmissione degli stessi agli stakeholders;
- Permettere, attraverso l’obbligo degli adempimenti connessi con la trasparenza, il controllo sociale delle organizzazioni, quale stimolo per una maggiore attenzione, degli amministratori e delle strutture, verso l’utilizzo delle risorse pubbliche.

#### **PUNTI DI DEBOLEZZA:**

- La messa a regime di un tale strumento di programmazione e controllo presuppone la presenza, all’interno della struttura, di professionalità dedicate al controllo di gestione, alla costruzione di un sistema d’indicatori, al monitoraggio dei livelli di efficienza, efficacia e qualità delle prestazioni, attualmente non disponibili.
- L’impossibilità di correlare effettivi miglioramenti di performance con adeguati strumenti d’incentivazione (gratificazioni economiche o di carriera), le cui risorse (fondo per la produttività) e strumenti (progressioni economiche e di carriera) risultano scarse o bloccate, neutralizza l’efficacia degli strumenti e del processo che è stato attivato.
- L’oggettiva impossibilità di estendere il metodo di misurazione all’intera organizzazione tutte le volte in cui la funzione svolta si caratterizza per la sua natura di attività di regolazione sociale piuttosto che come azione di produzione di beni e servizi;

DOCUMENTO	DATA DI APPROVAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO	LINK DOCUMENTO
<b>Sistema di misurazione e valutazione della performance</b>	Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 30/11/2011	14/12/2011	24/07/2013	<a href="http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_sardegna/_unione_comuni_d_ogliastra/060_perf/005_sis_mis_val_per/2014/0001_Documenti_1399536667986/1399536670029_39_-_24-07-2013_-_riapprovazione_smpv.pdf">http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_sardegna/_unione_comuni_d_ogliastra/060_perf/005_sis_mis_val_per/2014/0001_Documenti_1399536667986/1399536670029_39_-_24-07-2013_-_riapprovazione_smpv.pdf</a>
<b>Piano della performance 2012-2014</b>	Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 38 del 21/11/2012	26/11/2012		<a href="http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_sardegna/_unione_comuni_d_ogliastra/060_perf/010_pia_per/2014/0001_Documenti_1396808615581/1396808617133_38_-_21-11-2012_-_approvazione_piano_performance_2012-2014_25.pdf">http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_sardegna/_unione_comuni_d_ogliastra/060_perf/010_pia_per/2014/0001_Documenti_1396808615581/1396808617133_38_-_21-11-2012_-_approvazione_piano_performance_2012-2014_25.pdf</a>
<b>Piano delle performance 2013-2015</b>	Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 52 del 18/10/2013	24/10/2013		<a href="http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_sardegna/_unione_comuni_d_ogliastra/060_perf/010_pia_per/2014/0001_Documenti_1396808615581/1399539010040_piano_performance_13-15_pubblicato.pdf">http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_sardegna/_unione_comuni_d_ogliastra/060_perf/010_pia_per/2014/0001_Documenti_1396808615581/1399539010040_piano_performance_13-15_pubblicato.pdf</a>
<b>Piano delle performance 2014-2015</b>	Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 31/10/2014 coordinato con deliberazione del CdA n. 49 del 16/12/2014	07/11/2014		<a href="http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_sardegna/_unione_comuni_d_ogliastra/060_perf/010_pia_per/2014/0001_Documenti_1396808615581/1399539010040_piano_performance_13-15_pubblicato.pdf">http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_sardegna/_unione_comuni_d_ogliastra/060_perf/010_pia_per/2014/0001_Documenti_1396808615581/1399539010040_piano_performance_13-15_pubblicato.pdf</a>
<b>Piano delle performance 2015/2017</b>	Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 03/11/2015	07/11/2015		<a href="http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_sardegna/_unione_comuni_d_ogliastra/060_perf/010_pia_per/2014/0001_Documenti_1396808615581/1447166404041_40_03-11-2015_pianoperformance_2015-2017.pdf">http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_sardegna/_unione_comuni_d_ogliastra/060_perf/010_pia_per/2014/0001_Documenti_1396808615581/1447166404041_40_03-11-2015_pianoperformance_2015-2017.pdf</a>
<b>Programma triennale per la trasparenza e l'integrità</b>	Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 21/01/2014	25/01/2014		<a href="http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_sardegna/_unione_comuni_d_ogliastra/010_dis_gen/010_pro_tra_int/2014/0001_Documenti_1396554329583/1396554331169_04_-_21-01-2014_-_approvazionepianorasprenza13-15_.pdf">http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_sardegna/_unione_comuni_d_ogliastra/010_dis_gen/010_pro_tra_int/2014/0001_Documenti_1396554329583/1396554331169_04_-_21-01-2014_-_approvazionepianorasprenza13-15_.pdf</a>
<b>Standard di qualità dei servizi</b>	Da approvare			